

COMUNICATO SINDACALE

CISL/SAVT/UIL e SIVDER ritengono paradossale quello che sta succedendo intorno alla vicenda contrattuale dei vigili del fuoco. La sensazione è quella che CGIL e CONAPO stiano cercando di spettacolarizzare e confondere le idee su una questione per la quale vi è un percorso, voluto e condiviso da tutte le OO.SS., ben tracciato già da diverso tempo stabilito in primis durante la procedura di raffreddamento a seguito della proclamazione dello stato di agitazione e, successivamente, in un incontro specifico avuto con la Presidente Spelgatti e gli Assessori Aggravi e Gerandin.

La strada tracciata era ed è molto chiara: costituzione di un tavolo tecnico tra OO.SS. e tecnici regionali finalizzato a fare un confronto tra il contratto nazionale e quello regionale dei vigili del fuoco per capire le reali differenze tra i due testi. Altra cosa molto chiara era ed è quella che per il 2018 non vi è in ogni caso la possibilità di reperire maggiori risorse economiche e che eventuali differenze sarebbero state colmate con fondi da reperire nel bilancio 2019/2021.

Una volta tracciata la strada le parti si sono subito messe al lavoro. Il comitato tecnico si è già riunito due volte per fare il suddetto confronto, riscontrando diverse difficoltà vista la diversa impostazione contrattuale dei due testi. Proprio per questo i tecnici regionali hanno chiesto un po' di tempo per fare approfondimenti e il terzo incontro del tavolo, inizialmente convocato giovedì 11 ottobre scorso e poi rinviato, era stato fissato per le ore 15 di questo pomeriggio. Dall'altra parte si è andati avanti con il rinnovo contrattuale che interessa tutti i lavoratori delle categorie del comparto unico e, in quella sede, per i vigili del fuoco, è stato previsto l'incremento della specifica indennità di rischio con le risorse disponibili a bilancio, cioè 40 euro mensili pro-capite. Nell'ipotesi di accordo sottoscritta (anche dalla CGIL) l'aumento dell'indennità è stato comunque considerato come anticipo rispetto all'eventuale perequazione tra contratto nazionale e quello regionale e, in tal senso, è stata anche inserita un'apposita nota a verbale da parte delle scriventi organizzazioni sindacali.

Considerato che il lavoro del tavolo tecnico è tutt'altro che completato e che non si ha ancora chiarezza su eventuali differenze tra i due contratti, appare alquanto inopportuna e prematura la presa di posizione di CGIL e CONAPO che chiedono l'applicazione del contratto nazionale, rischiando tra l'altro di creare ulteriore confusione tra i vigili del fuoco stessi. Appaiono allo stesso tempo piuttosto sorprendenti le dichiarazioni fatte da parte di quegli stessi esponenti politici che prima volevano avere chiarezza sul tema attraverso un tavolo tecnico e adesso si lanciano in proclami che magari non saranno nemmeno in grado di poter rispettare e mantenere.

CISL/SAVT/UIL e SIVDER ritengono che sia necessario concludere al più presto i lavori del tavolo tecnico e solo successivamente capire quali siano le eventuali scelte da fare dal punto di vista tecnico e contrattuale. In tal senso appare alquanto inopportuna la scelta fatta da parte dell'Amministrazione regionale di rinviare nuovamente la riunione prevista per questo pomeriggio. Si dichiara una cosa e poi si fa esattamente il contrario. Diventa difficile in questo modo poter lavorare seriamente e serenamente per chi ha intenzioni di farlo e non vuole limitarsi ai facili proclami!

Aosta, 18 ottobre 2018